DECRETO DIRIGENZIALE N. 184 del 7 agosto 2007

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO - D.Lgs.vo 152/06 art.208 - ex art. 27 e 28 D.Legs.vo 22/97 - D.Lgs. 151/05 - D.G.R. n. 778 del 11.05.07 - Ditta C.D.I. Recycling Sannio Srl - P.Iva 01345500621 - Approvazione Progetto e Autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di centro di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E) e alcune tipologie di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Casalduni (Zona PIP).

IL COORDINATORE

PREMESSO

CHE il Sig. Enrico De Pierro, nato a Benevento il 28 Giugno 1979, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società C.D.I. Recycling Sannio Srl, in data 05 Settembre 2005 ha presentato istanza ai sensi degli artt. 27 e 28 ex D.Lgs.22/97 e s.m.i., intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di stoccaggio provvisorio, recupero e trattamento dei rifiuti (R.A.E.E.);
CHE sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 ad oggetto "Norme in materia Ambientale ";
CHE l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento rifiuti sono state disciplinate con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 778 del 11.05.07, avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla Delibere di Giunta Regionale n. 254/90, n.5880/02, n.2210/03 e n. 2156/04. Determinazioni attuative D.Lgs. 152/06";

CONSIDERATO

CHE con Decreto Assessorile n. 520 del 02.10.2006 l'impianto ha ottenuto il parere favorevole V.I.A. di Giudizio di compatibilità ambientale con prescrizioni;
CHE la Commissione Tecnica Istruttoria, di cui alla Delibera di G.R. n. 778 del 11.05.07 punto 11.1 e s.m.i., nella seduta del 28.02.07, ha concluso l'istruttoria ritenendo gli atti conformi alla ex D.G.R. 2210/03, con notazioni;
CHE nella seduta della Conferenza dei Servizi del 26/06/07, indetta ai sensi dell'art.14 della L.241/90 e s.m.i., sono stati espressi i seguenti pareri:

- l'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno, assente alla Conferenza dei Servizi, ha fatto pervenire parere , prot. n. 2722 del 02.04.07, evidenziando che l'area interessata dai lavori de quo ricade nell'ambito dell'agglomerato industriale di Casalduni Zona PIP e che la sola prescrizione da rispettare è quella di subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11 marzo 1988, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni.;
- il rappresentante del Comune di Casalduni ha espresso parere favorevole con particolare prescrizione per l'immissione delle acque reflue nella fogna comunale che dovranno essere trattate da apposito impianto di depurazione oppure confinate in vasche a tenuta a svuotamento periodico;
- l'ASL BN1, assente, ha inviato nota n. 80058 del 21 maggio 2007 di non competenza in materia;
- Il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere favorevole con le prescrizioni tecniche riportate nel presente dispositivo;
- Il rappresentante della Provincia ha espreso parere favorevole con le prescrizioni proposte dall'ARPAC;

PRESO ATTO

- Dei pareri favorevoli espressi in sede di Conferenza dei Servizi del 26/06/07;
- *Dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera* ai sensi dell'art.269 del D.lgs. 152/06, di cui al Decreto Dirigenziale n. 164 del 19/07/2007 che è parte integrante del presente atto;

VISTO

- D.Lgs. 152/06;
- La L.241/90;
- La D.G.R. n. 778/07;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000 di attribuzione di funzione ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- La D.G.R 2722 del 07/06/02;
- La nota prot. 673938 del 27/07/07.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e dell'attestazione di regolarità resa per esso dalla P.O. *Tutela Ambiente e Paesaggio, Smaltimento Rifiuti, Discariche,* dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto di:

- **APPROVARE, così come approva, il *Progetto dell'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti da ubicarsi nell'agglomerato industriale – Area PIP di Casalduni (BN) catastalmente individuato come da Delibera Giunta Comunale n.140 del 20.11.2006;***
- **AUTORIZZARE la *Ditta C.D.I. Recycling Sannio Srl - P.Iva 01345500621 - Sede legale: Via Cupa dell'Angelo 36 – 82100 Benevento – Sede Impianto: Zona PIP Casalduni (BN)*** legalmente rappresentata dal ***Sig. Enrico De Pierro***, nato a Benevento il 28 Giugno 1979, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ***alla realizzazione dell'impianto;***
- **AUTORIZZARE l'esercizio provvisorio dell'impianto, a decorrere dalla comunicazione, da parte della Ditta C.D.I. Recycling Sannio Srl**, al Settore Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento di Benevento e all'Amministrazione Prov.le di Benevento, dell'avvenuta ultimazione dei lavori attestata dalla *perizia giurata di tecnico abilitato;*

CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- Completare i lavori entro 1 (uno) anno dalla data di notifica del presente Decreto salvo richiesta motivata di proroga dei termini;
- Trasmettere, almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto la Polizza fidejussoria a prima escussione di €. 41.550,00 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta.
  La garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- Trasmettere comunicazione di ultimazione dei lavori attestata da perizia giurata di tecnico abilitato;
- la quantità massima di rifiuti stoccabili devono essere pari a 277 Tonnellate/giorno;
- istituire apposito registro dei rifiuti nel quale vengano indicati chiaramente i quantitativi e le tipologie dei materiali e rifiuti trattati con relativa codificazione CER, in particolare:
  - i rifiuti in entrata da recuperare con il ciclo produttivo;
  - i prodotti, materie o rifiuti in uscita da conferire a terzi per l'utilizzo e/o rcupero;
  - i rifiuti prodotti dal processo produttivo da destinare allo smaltimento;
  - la collocazione finale del prodotto recuperato e/o destinato a riutilizzo ovvero la destinazione dei rifiuti;
- organizzate aree distinte per il deposito preliminare e/o la messa in riserva per ciascuna tipologia omogenea di rifiuto, opportunamente delimitate con le modalità previste dalla D.G.R. n. 778/07;

- escludere dal processo di recupero dell'azienda i componenti pericolosi, che vanno preventivamente rimossi;
- che le apparecchiature RAEE, durante le operazioni di movimentazione in entrata e durante la messa in sicurezza non subiscano, a seconda della tipologia, danneggiamenti che comportino il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente;
- che eventuali modifiche quantitative e qualitative dei rifiuti trattati siano preventivamente autorizzate e l'impianto sottoposto alle dovute valutazioni;
- subordinare gli interventi alla corretta applicazione della normativa vigente, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11 marzo 1988, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni.;
- stoccare, trattare e recuperare solo i rifiuti di cui ai **codici CER elencati nella tabella allegata e che è parte integrante del presente atto;**
- **Inquinamento acustico:**
- Eseguire una *campagna di valutazione del clima acustico anteoperam* presso i ricettori più vicini all'impianto, con ripetizione dei rilievi presso i ricettori dopo l'insediamento dell'impianto. Nel caso vi siano insediamenti abitativi si reputa necessario considerare la possibilità che i limiti di riferimento siano quelli delle zone a prevalente carattere industriale, con relazione all'adozione e al dimensionamento dei dispositivi di mitigazione acustica;
- **Acque reflue:**
- Le acque reflue, prima di essere immesse nella fogna comunale, devono essere trattate in apposito impianto di depurazione oppure confinate in vasche a tenuta a svuotamento periodico.
- **Emissioni in atmosfera**: rispettare le prescrizioni previste dal **D.D. n. 164 del 19/07/2007 che è parte integrante del presente atto;**
- a chiusura dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, come da piano allegato all'istanza, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti;
- tutto quanto non previsto nel presente decreto dovrà essere effettuato secondo quanto disciplinato dal D.Lgs.152/06 e D.Lgs. 151/05.
- **DEMANDARE** all'Amministrazione Provinciale di Benevento, ai sensi dell'art.197 del D.Lgs 152/07, i controlli in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni ed i lavori effettuati.

I suddetti controlli devono essere effettuati **tempestivamente dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori,** e il relativo verbale deve essere trasmesso a questo Settore che, ove ne dovessero ricorrere le condizioni, emetterà il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'comma 6 dell'art.208 del D.lgs 152/06;

- Il presente atto è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ***Ditta C.D.I. Recycling Sannio Srl - Via Cupa dell'Angelo n. 36 – 82100 Benevento.***
- **INVIARE** copia del presente Decreto:
- all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI;
- Al Comune di Casalduni;
- Alla Provincia di Benevento;
- All'ARPAC di Benevento;
- All'ASL Bn1;
- All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno;
- Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Avv. Mario Lupacchini

ALLEGATO AL DECRETO DIRIGENZIALE

ELENCO RIFIUTI APPROVATI

CODICE CER	DESCRIZIONE
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.02	Imballaggi in plastica
15.01.04	Imballaggi metallici
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.01.07	Imballaggi in vetro
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15
17.02.03	Plastica
17.04.01	Rame, bronzo, ottone
17.04.02	Alluminio
17.04.03	Piombo
17.04.04	Zinco
17.04.05	Ferro e acciaio
17.04.06	Stagno
17.04.07	Metalli misti
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10
19.12.01	Carta e cartone
19.12.02	Metalli ferrosi
19.12.03	Metalli non ferrosi
19.12.04	Plastica e gomma
20.01.01	Carta e cartone
20.01.02	Vetro
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35
20.01.39	Plastica
20.01.40	Metallo